



COMUNE DI PIANCASTAGNAIO

PROGETTAZIONE DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DANTE ALIGHIERI E ROCCA ALDOBRANDESCA

COMMITTENTE
COMUNE DI PIANCASTAGNAIO

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE

PROGETTAZIONE DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DANTE ALIGHIERI E ROCCA ALDOBRANDESCA

RELAZIONE GENERALE

Premessa

Piazza Dante Alighieri, meglio conosciuta come Piazza della Rocca, rappresenta il collegamento tra i giardini Nasini e l'ingresso al centro storico da Porta Castello.

Esterna alle mura dell'abitato storico, ma in una posizione strategica in quanto prospiciente La Rocca Aldobrandesca, era diventata luogo di passeggio della popolazione. Dalla rappresentazione fotografica dei primi del '900 si nota che già esisteva un collegamento, seppur realizzato in piena campagna, tra la porta di ingresso al Castello e i giardini esterni alle mura.

Nella seconda decade del '900, la costruzione dell'Edificio Comunale, crea una divisione dei Giardini Nasini e l'ampliamento successivo verso la piazza, oggetto dell'intervento, comporta un ulteriore impoverimento diventando un parcheggio sterrato.

Il progetto si propone di riqualificare questa area creando uno spazio di verde urbano che collega nuovamente il Viale Gramsci, i Giardini Nasini con la Rocca Aldobrandesca. L'intervento si propone inoltre di eliminare ogni tipo di barriera architettonica costituita da dislivelli e da superfici inadeguate.

Inquadramento generale

L'area è sottoposta ai seguenti vincoli:

- Vincolo Sismico
- Vincolo Monumentale (solo la parte che interessa la Rocca Aldobrandesca) – L.1089/39, D.Lgs 42/2004

Di proprietà comunale, l'area è censita al N.C.T. del comune di Piancastagnaio sul foglio 4 alla particella 90.

Statto Attuale

Il lavoro in oggetto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'area compresa tra il palazzo Comunale di Piancastagnaio e la Rocca Aldobrandesca.

Attualmente Piazza Dante Alighieri viene utilizzata esclusivamente come parcheggio pubblico in terra battuta, in parte anche come mercatino settimanale, nei parcheggi asfaltati in prossimità della porta.

Sono stati realizzati in passato muretti e dislivelli che recano difficoltà di transito alle persone con ridotte capacità motorie, rappresentano un vero e proprio ostacolo alla circolazione pedonale. Sul lato prospiciente Viale Gramsci il tentativo di inserimento grafico e materico dei Giardini Nasini è reso invano dalla presenza del parcheggio.

La Rocca Aldobrandesca non risulta valorizzata da questa situazione di abbandono. La visuale del monumento viene nascosta e sminuita da un'area circostante inappropriata.

La fermata dell'autobus aggrava ulteriormente il quadro visivo, oltre ad essere un problema di sicurezza reale della viabilità. Anche dal punto di vista del traffico e del codice della strada l'area, risulta particolarmente vulnerabile e pericolosa in quanto non ci sono le giuste protezioni di separazione tra le carreggiate e i pedoni, tanto è che sono già successi incidenti gravi proprio in questo punto.

Stato di Progetto

Il progetto si propone di riqualificare questa area creando uno spazio di verde urbano che collega il Viale Gramsci, i Giardini Nasini con la Rocca Aldobrandesca per eliminare ogni tipo di barriera architettonica costituita da dislivelli eccessivi e da mancata delimitazione degli spazi pedonali dalle carreggiate stradali.

Il progetto consiste nella realizzazione di una serie di opere a verde e di pavimentazioni pedonali che consentano sia l'eliminazione delle barriere architettoniche che la messa in sicurezza della piazza Dante.

La valorizzazione della Rocca Aldobrandesca è un obiettivo importante, deve ritornare ad essere punto di visuale primario, esaltato tutto intorno dai giardini, un po' come era una volta quando l'area si presentava priva di espansione edilizia e urbana.

La scelta dei materiali e delle forme è in coerenza con il progetto esistente dei giardini Nasini, infatti il nuovo progetto è un proseguimento naturale e contestualizzato dell'area, utilizzando le stesse forme e materiali già esistenti elaborando un progetto senza interruzioni di continuità temporali e materiche.

Nella sistemazione dei Giardini Nasini il progettista, consapevole dei costi di sfrido dei materiali, in particolare della pavimentazione, ha provveduto a utilizzare i Sampietrini come elementi Jolly per riempire le aree vuote tra le mattonelle intere e le aree lasciate a verde. Questa tecnica è stata ripresa e riutilizzata in questo progetto, riuscendo ad avere un risparmio nelle lavorazioni garantendo qualità dei materiali e contestualizzazione dell'opera oggetto di intervento con l'intorno.

Un ulteriore intervento sarà realizzato per rendere visitabile la Rocca Aldobrandesca, roccaforte del periodo medievale è il monumento più importante di Piancastagnaio, che data la conformazione e la caratteristica forma di fortino è difficilmente accessibile per i diversamente abili. Per questo è stato pensato di realizzare sulla piazza antistante un

ascensore esterno che renderà visitabile la Rocca anche ai portatori di handicap. Questo elemento farà parte di una procedura di affidamento diretto e sarà scorporato dal progetto generale. Rimangono in questo appalto tutte le opere di fondazione e le predisposizioni di alimentazione elettriche e impiantistiche.

L'ascensore sarà realizzato con rivestimento in lamiera Cort-en e fungerà da collegamento sia verticale che orizzontale per l'accesso ai giardini ed alla Rocca, in modo da rendere visitabile ai disabili una parte consistente del monumento.

L'ascensore è stato posizionato tra i due alberi vicino alla Rocca in modo da mitigarlo il più possibile.

E' stato scelto il Cort-en come materiale prevalente per il rivestimento per creare un effetto anonimo e monolitico, che unito alla forma parallelepipedica dell'ascensore ricordano le torri medievali.

La tettoia dell'ingresso al piano terra non è altro che una prosecuzione del rivestimento, ad un certo punto il cort-en si "distacca" dalla struttura plasmando una vela che invita il visitatore e protegge l'ingresso dagli agenti atmosferici.

Sarà inoltre realizzata una passerella per superare il varco tra l'uscita dell'ascensore e le mura, la struttura portante sarà realizzata con profili di acciaio HEA 120, il piano di calpestio sarà realizzato con tavolato grezzo in legno di castagno e ringhiera in acciaio satinato a rete. Il tutto ricorda i vecchi ponti levatoi. Si prevede di tagliare una piccola porzione di muratura del parapetto della Rocca Aldobrandesca, di 1.50mt di larghezza e di 0.75 mt di altezza, per realizzare il collegamento. Questa apertura sarà effettuata su una parte di muro che è stato ricostruita con l'ultimo restauro realizzato negli anni '90, per cui l'intervento non altera assolutamente le storiche murature del "monumento".

E' prevista un'area di rispetto dello sperone della Rocca, realizzato in graniglia di marmo e cemento colorato. Lo stesso materiale sarà utilizzato per realizzare la rampa al piano primo per l'accesso alla Rocca.

Il problema della viabilità sarà risolto mediante la realizzazione di una rotatoria a verde, integrata al nuovo progetto dei giardini, necessaria per il transito in sicurezza dei pullman e per la loro fermata senza intralciare il traffico esistente.

Opere strutturali

Sono previste opere strutturali che riguardano la realizzazione dell'ascensore, e che in questo appalto consistono nella realizzazione della fossa in C.A.

Opere impiantistiche

Tutti gli impianti saranno nuovi e realizzati conformemente alle disposizioni di Legge ed in materia energetica.

Si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione, mentre di pubblica illuminazione e fognario saranno adeguati al nuovo progetto, con materiali e soluzioni architettoniche del tipo già esistente nell'intorno (vedi relazione specialistica).

Abbadia San Salvatore, maggio 2018

Arch. Anna Maria T. Carbonell

